

Repertorio n. 127/2021
Prot n. 1273 del 09/07/2021

BANDO DI CONCORSO
PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA

Codice Bando: CPS/BDR 20/2021

Oggetto: Bando di concorso per il conferimento di quattro borse di studio di ricerca JUNIOR, riservate a laureati con titolo conseguito da non più di sei anni e dottorato ottenuto da non più di quattro anni, ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino – DR 3842 del 21/06/2013 modificato con D.R. n. 1665 del 14/05/2020, da selezionare tra otto differenti progetti di ricerca.

Scadenza per la presentazione delle domande il 26/07/2021 ore 12:00.

La Direttrice
Premesso

Che nella seduta del Consiglio del 09 luglio 2021, il Dipartimento di Culture, Politica e Società ha autorizzato la pubblicazione di un bando unico per l’attivazione di quattro borse di studio di ricerca JUNIOR, riservate a laureati con titolo conseguito da non più di 6 anni e dottorato ottenuto da non più di 4 anni, di cui all’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino da selezionare tra otto progetti presentati.

Ciascun candidato potrà candidarsi per un solo progetto. Solamente ai quattro candidati che avranno conseguito il punteggio più alto, tra quelli ritenuti idonei, verrà assegnata la borsa.

Considerato che con delibera del CdA del 29/09/2020 veniva corrisposta al Dipartimento la somma di € 75.313,76, quale assegnazione del contributo per l’attivazione di Borse di Studio, per il finanziamento e/o cofinanziamento di assegni di ricerca e/o borse di dottorato;

Considerato che con delibera del 15 marzo 2021 il Consiglio di Dipartimento approvava il cofinanziamento con il residuo del finanziamento di cui al punto precedente, di quattro borse di ricerca della durata di 12 mesi nella misura di 10 mensilità, per un importo di euro 11.330,00 ciascuna borsa (pari ad euro 1.133,00 al mese), ponendo a carico del docente/referente scientifico proponente le due restanti mensilità;

Considerato che, otto docenti hanno presentato il proprio progetto;

Decreta

Art. 1 - Borse di studio di ricerca

Il Dipartimento Culture, Politica e Società bandisce n. 4 borse di studio di ricerca della durata di **12 mesi** ai sensi dell’art.1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino, finanziate dal fondo di ricerca del Dipartimento con codice UGOV RONF_BORSE_UT19_20_01 e da fondi di cui è responsabile il singolo docente, referente del progetto, i cui codici UGOV sono riportanti nelle schede dei singoli progetti.

L’importo totale delle borse è di € 13.596,00 ciascuna borsa ed è corrisposto in rate mensili posticipate (€ 1.133,00 al mese).

Le borse, volte a favorire la formazione del/la borsista nello svolgimento di un’attività di ricerca, sono destinate allo svolgimento di attività di ricerca nell’ambito del progetto dal titolo **“Innovazione,**

cittadinanza, integrazione sociale: percorsi di analisi e di ricerca” presso il Dipartimento Culture, Politica e Società.

I progetti sono riportati di seguito nelle rispettive schede (da pagina 12 a pagina 22) nelle quali vengono altresì riportate le attività e i requisiti di accesso alla selezione:

DOCENTE	TITOLO	PROGETTO
Prof. Barbera Filippo	Innovazione sociale nelle aree interne e montane: il caso dell'accoglienza migranti, richiedenti asilo e rifugiati	PROGETTO 1
Prof.ssa Bertaccini Tiziana	Democrazia al limite: il Brasile fra leader messianici, crisi istituzionale e cittadinanza incompiuta	PROGETTO 2
Prof.ssa Ferrero Camoletto Raffaella	Decostruire la maschilità tossica: un'analisi dei processi di socializzazione al genere	PROGETTO 3
Prof.ssa Filandri Marianna	Disuguaglianze intergenerazionali in Europa: tassare le proprietà e le eredità	PROGETTO 4
Prof. Gusman Alessandro	Mobilità, migrazioni e rifugiati in Africa Orientale: il caso dell'Uganda	PROGETTO 5
Prof.ssa Palmisano Stefania	From Cure to Care. Digital Education and Spiritual Assistance in Hospital Healthcare	PROGETTO 6
Prof.ssa Taliani Simona	Passi@unito	PROGETTO 7
Prof.ssa Torrioni Paola Maria	Corpi disabili o società disabilitante? Un'indagine sul benessere delle persone disabili.	PROGETTO 8

L'inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con la Direttrice del Dipartimento Culture, Politica e Società e con il/la borsista.

Le attività del/la borsista, vista la attuale emergenza sanitaria relativa al virus COVID-19, potranno essere svolte in remoto, nella misura in cui non sia possibile utilizzare le strutture di Ateneo presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso dei requisiti **essenziali** riportati nelle rispettive schede di progetto reperibili da pagina 12 a pagina 22.

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Culture, Politica e Società, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con l'Università di Torino.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione.

La Commissione Giudicatrice può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il/la borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è colui/colei indicato nella scheda di progetto di riferimento.

Al Responsabile Scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del/la borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del/la borsista, il Responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art.4 - Prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti che, nel caso in cui sia previsto il colloquio, sono da suddividere tra la valutazione dei titoli e la prova orale. In ogni caso alla valutazione dei titoli dovranno essere attribuiti almeno 50 punti.

Entro tali limiti, la Commissione stabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli e al colloquio, nonché l'eventuale punteggio minimo per l'ammissione all'orale, se previsto.

In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e, per i settori interessati, al titolo di specializzazione di area medica, qualora non previsti come requisiti di accesso.

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità del candidato alle attività di ricerca e a verificare la conoscenza di argomenti connessi al tema di ricerca oggetto della borsa di studio.

Saranno considerati, ai fini dell'ammissione all'orale, punteggi da un minimo di **40** punti su 70 complessivi.

La data del colloquio è fissata per il giorno 27 luglio 2021, ore 14.00.

Il colloquio sarà effettuato in modalità telematica attraverso il seguente link:

<https://unito.webex.com/meet/filippo.barbera>

Ulteriori dettagli potranno essere comunicati con apposito avviso sul sito del Dipartimento www.dcps.unito.it sezione bandi/borse di studio di ricerca.

Tale avviso sostituisce ogni altra convocazione individuale dei candidati.

Al termine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società www.dcps.unito.it sul sito Web www.unito.it alla voce – servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull'albo di Ateneo.

In caso di non accettazione iniziale da parte del vincitore, la borsa di studio può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente. In caso di rinuncia iniziale da parte del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata ad un concorrente risultato idoneo anche di altro progetto.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da almeno tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, sarà nominata con Decreto Direttoriale su proposta del Responsabile Scientifico.

I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>.

Art. 6 - Presentazione delle domande e termine

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line, utilizzando il modulo disponibile al seguente link: <https://forms.gle/txZuVJ2oKvJgsjYP7>

La compilazione del modulo on line sarà possibile sino alle ore 12:00 (ora locale) del giorno 26 luglio 2021.

Si avvisano i candidati di prestare attenzione al seguente iter di trasmissione della domanda di partecipazione.

La non corretta compilazione del modulo on line costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

1) Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) indirizzo email;
- d) recapito telefonico;
- e) contatto per eventuale colloquio telematico;

- f) data e luogo di nascita;
- g) la cittadinanza posseduta;
- h) residenza;
- i) domicilio eletto ai fini della selezione;
- j) comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- k) godimento di diritti civili e politici;
- l) possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso di Selezione;
- m) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 e all'art. 9 del presente Avviso di selezione;
- n) eventuale stato di lavoratore dipendente presso una pubblica amministrazione (rapporto di lavoro a tempo pieno o tempo parziale superiore al 50%) e, in caso di conferimento dell'incarico, il possesso del nulla osta dell'ente di appartenenza;
- o) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso;
- p) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- q) altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- r) Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio;
- s) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa ai sensi del combinato disposto degli art.19, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- t) possesso dei titoli elencati;
- u) dichiarazione di veridicità del contenuto del CV;
- v) consapevolezza delle sanzioni penali previste all'art. 76 Dpr 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più veritieri.

2) Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae **firmato**;
- b) **documento di identità** in corso di validità;
- c) autocertificazione del titolo di studio recante il voto finale;
- d) autocertificazione di eventuale possesso di altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- e) eventuali autocertificazioni che attestino la partecipazione a stage, corsi di formazione, lingue straniere, pubblicazioni (titolo, autore/i, casa editrice, anno pubblicazione, abstract), ecc. nell'ambito delle attività inerenti il bando;
- f) informativa privacy ai sensi degli articoli 13 e 14 del gdpr – Regolamento UE 2016/679 **firmata e datata** (allegato n. 1 al presente bando).

3) Si avvisano i candidati che, una volta ricevuto via mail il modulo di registrazione della domanda, devono **completare** la trasmissione stampando la suddetta mail, firmandola e trasmettendone la scansione al seguente indirizzo: incarichi.cle@unito.it.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, nonché di conoscenza e di accettazione delle norme dettate nel presente bando.

Si fa presente che il suddetto indirizzo è utilizzabile solo e unicamente:

- per la trasmissione della scansione del modulo firmato;
- per eventuali comunicazioni/richieste di chiarimenti e/o informazioni.

Le suddette scansioni firmate saranno considerate prodotte in tempo utile se pervenute entro il 26/07/2021 ore 12:00.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti trasmessi dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande alla selezione.

- 1) Eventuali **modifiche** alla domanda ovvero dei file allegati effettuate entro il limite di scadenza del bando devono: essere apportate unicamente tramite il modulo on line (utilizzando la mail di notifica e cliccando su “modifica risposta”);
- 2) Le domande modificate dovranno essere firmate e **ritrasmesse** all’indirizzo di posta elettronica: incarichi.cle@unito.it **entro la scadenza del bando.**

Non verranno prese in considerazione le domande:

- inoltrate oltre i termini e con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo;
- in cui manchi la sottoscrizione del modulo di registrazione della domanda;
- con dati anagrafici mancanti o insufficienti.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 7 – Conferimento borsa di studio

Le borse di studio sono conferite con lettera d’incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione, dal/la borsista ed essere restituita al Dipartimento entro e non oltre 5 giorni dalla sua ricezione unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>, pubblicazione sul sito Web www.unito.it alla voce servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull’albo di Ateneo.

Art. 8 - Copertura assicurativa

Le borse sono comprensive del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il/la borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal/la borsista.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve fare riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

Le borse sono esenti dall'imposta sul reddito delle attività produttive e da quella sul reddito delle persone fisiche.

Le borse non possono essere cumulate con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

La borsa di ricerca non è compatibile:

- con la frequenza di corsi di specializzazione medica, in Italia e all'estero, che a loro volta prevedano borse o altre remunerazioni;
- con attività di lavoro subordinato, autonomo, anche parasubordinato, fatto salvo quanto previsto nei commi successivi.

Il/la borsista deve informare, tramite comunicazione scritta, la Direttrice del Dipartimento ed il Responsabile Scientifico, di eventuali altre borse fruito e/o rapporti di lavoro subordinato, autonomo, anche parasubordinato al momento del conferimento o successivamente, qualora sopraggiungessero.

Può essere consentito l'esercizio delle attività di lavoro autonomo, nonché eventuali attività di lavoro subordinato e/o parasubordinato, laddove la Direttrice del Dipartimento, su parere conforme del Responsabile scientifico, accerti che ciò non comporti conflitto di interessi con la specifica attività svolta dal/la borsista e non rechi pregiudizio all'Università in relazione alle attività svolte, dandone informazione al Consiglio di Dipartimento.

In caso di conflitto di interessi o di incompatibilità di fatto, nonché di altre incompatibilità previste dalla legge, anche intervenute successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, il Responsabile scientifico dovrà chiedere motivatamente la decadenza dal godimento della borsa al Consiglio di Dipartimento.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare, su richiesta del Responsabile scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, sempre ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino e deve essere al netto degli eventuali periodi di sospensione di cui all'art.9.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del/la borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese. In caso di impedimento temporaneo, da parte del/la borsista, sopravvenuto per qualunque motivo documentato, la borsa può essere sospesa con provvedimento della Direttrice della struttura, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico.

Nel caso di congedo di maternità, paternità e congedi parentali o di motivi di salute documentati la sospensione è disposta a semplice richiesta del/la borsista.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università di Torino.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione delle attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

Art. 10 - Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa gli assegnatari sono tenuti a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, che deve essere approvata dal Responsabile Scientifico e da inoltrare a cura dell'assegnatario, agli uffici competenti.

Per le borse di cui al punto A) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", i risultati delle ricerche cui contribuisce il/la borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università; qualora il/la borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Responsabile Scientifico e deve citare l'Università.

Per le borse di cui al punto B) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", la proprietà dei risultati delle ricerche nonché la pubblicazione degli stessi sono regolate dalla convenzione di cui all'art. 2 comma 2.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera Consiglio del Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 - Trattamento dei dati e diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del Dlgs. 101 del 2018, si informa che i dati conferiti (nome, cognome, titolo di studio, residenza, codice fiscale...) saranno trattati, ai sensi del sopra citato regolamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed in particolare per le finalità istituzionali di didattica e di ricerca dall'Università degli Studi di Torino, Titolare del trattamento con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo PEC: ateneo@pec.unito.it).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO), è il prof. Sergio Foà contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

La base giuridica del trattamento sopra descritto è costituita dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e reclutamento".

I dati sono trattati, con o senza strumenti elettronici, da soggetti autorizzati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

I dati potranno essere comunicati ai Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese, contratti con il titolare del trattamento.

I dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari (enti pubblici indicare le tipologie es. Edisu, Miur, enti, banca, Agenzie delle Entrate, Ente tesoriere, Cus, Regione, Città Metropolitana, etc.).

Alcuni dati (es. graduatoria) potranno essere pubblicati *on line* nella sezione: "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D. Lgs. n. 33 del 2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

L'Ateneo si avvale per il perfezionamento delle procedure concorsuali di eventuali fornitori designati responsabili esterni; dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata nella Sezione privacy del sito di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni "in cloud" di Google).

I dati relativi ai candidati potranno essere conservati per finalità di documentazione amministrativa,

storica e di ricerca per un periodo illimitato, nel rispetto degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it

Gli interessati (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono far valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento, come previsto dagli artt. 15-23 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" al Dipartimento di Culture, Politica e Società i cui contatti sono indicati all'interno del Bando di riferimento.

Art. 12 - Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino nonché ai Regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

La Direttrice
del Dipartimento di Culture, Politica e Società
Prof.ssa Franca Roncarolo

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

ALLEGATO 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Culture, Politica e Società

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL GDPR – REGOLAMENTO UE 2016/679
- Borse di Studio di Ricerca -

Premessa

L'Università degli Studi di Torino rende noto che i dati personali dei candidati acquisiti con la domanda di candidatura o con successive eventuali modalità apposite di raccolta, saranno trattati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, nel rispetto dei principi generali in materia di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2013 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018, di necessità, pertinenza e non eccedenza, liceità e correttezza.

Resta ferma l'osservanza da parte dell'Università degli Studi di Torino della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

1. Ambito oggettivo di applicazione

Il regolamento GDPR non si applica alle persone giuridiche, la presente informativa privacy si riferisce pertanto esclusivamente ai dati personali dei candidati e dei titolari di borsa di studio di ricerca sono stati e che verranno forniti in relazione alla suddetta domanda di candidatura.

2. Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RPD)

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, nella persona del Rettore, Via Verdi 8, 10124 Torino.

Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'Ateneo ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) e-mail: rpd@unito.it.

3. Finalità del trattamento

I dati personali (in via esemplificativa e non esaustiva: nome e cognome, codice fiscale, residenza, mail,) conferiti ed acquisiti e i dati connessi alla carriera universitaria, richiesti ai fini dell'ammissione alla selezione e/o comunque prodotti saranno raccolti e trattati da soggetti specificatamente autorizzati, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e dal Decreto Legislativo 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

I dati saranno conservati su mezzi elettronici e in forma cartacea il cui accesso è consentito soltanto a personale autorizzato.

Il trattamento è finalizzato esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo di Didattica, Ricerca e Terza missione, in relazione alle esigenze contrattuali e ai conseguenti adempimenti degli obblighi contrattuali e fiscali, nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In particolare si evidenzia quanto segue:

1. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Il mancato conferimento di dati comporta l'impossibilità per l'interessato di partecipare a procedure di selezione, di stipulare il relativo contratto, e /o di proseguire il rapporto giuridico con questa Università.
2. Sono possibili trattamenti di "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'art. 9 Regolamento UE 679/2016) ovvero i "dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

Il conferimento di tali dati è requisito necessario per l'instaurarsi del rapporto tra il/la borsista e l'Ateneo. Nel rispetto della trasparenza amministrativa, la graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo on line, sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società e sul sito Di Unito.

4. Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nella necessità di adempiere agli obblighi di legge, contrattuali, per l'adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del contratto, per la gestione di eventuali reclami o contenziosi nonché per eseguire compiti connessi all'esercizio di pubblici poteri.

5. Modalità del trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 del GDPR, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

I dati possono essere oggetto di trattamento in forma anonima per lo svolgimento di attività statistiche finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale.

6. Categorie di soggetti autorizzati al trattamento e ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, dai dipendenti dell'Università degli Studi di Torino (individuati come Autorizzati al trattamento) in servizio presso le varie strutture dell'Ateneo.

I dati forniti potranno essere comunicati:

- a) alle strutture dell'Ateneo che ne facciano richiesta, per le finalità istituzionali dell'Ateneo o in osservanza di obblighi legislativi;
- b) ad alcuni soggetti esterni, individuati come Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR;
- c) a enti pubblici e/o privati che per legge o regolamento ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati a istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, società assicuratrici e Avvocatura dello Stato.

I dati personali potranno essere comunicati, nell'ambito del perseguimento delle finalità indicate al punto 3, solo ove previsto da norme di legge o di regolamento.

È fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla vigente normativa, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, dall'Autorità Giudiziaria o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato ed accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'Autorità Giudiziaria in ottemperanza ad obblighi di legge, laddove si ravvisino ipotesi di reato.

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

7. Trasferimento dati a paese terzo

I dati raccolti, per il perseguimento di taluna delle finalità istituzionali di cui sopra, potrebbero dover essere trasferiti verso un paese con sede al di fuori dell'Unione Europea (c.d. Paese terzo). Il Titolare assicura fin d'ora che tale trasferimento extra UE avverrà solo verso Paesi terzi rispetto ai quali esiste una decisione di adeguatezza della Commissione Europea (art.45 GDPR) oppure verso Paesi terzi che forniscono una delle garanzie indicate come adeguate dall'art.46 del GDPR.

8. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati inerenti la graduatoria o i verbali sono conservati illimitatamente nel tempo. La conservazione dei restanti dati è sottesa ai tempi di conservazione degli atti amministrativi che li contengono e per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra descritte, fatto salvo il termine di dieci anni per assicurare gli adempimenti fiscali, contabili e amministrativi richiesti dalla legge e salvo eventualmente termini più lunghi, non determinabili a priori, in conseguenza a diverse condizioni di liceità del trattamento (ad esempio azioni giudiziarie che rendano necessario il trattamento per oltre 10 anni).

9. Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università degli Studi di Torino nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento).

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università attraverso l'invio di specifica istanza al seguente indirizzo mail dcps@unito.it avente ad oggetto "diritti privacy".

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento citato, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

Data _____

Firma per accettazione

PROGETTO 1

Docente responsabile: Prof. Filippo Barbera

Progetto: “Analisi delle esperienze di accoglienza migranti, richiedenti asilo e stranieri nelle terre alte: modelli regionali e casi di studio” - Anno 2021-2022

Fondi: Fondi di ricerca autofinanziata avente codice UGOV: BARF_AUTOOF_20_01 di cui è responsabile il Prof. Filippo Barbera

Attività: L’attività di ricerca consisterà nella ricostruzione empirica dei modelli e delle esperienze di accoglienza, integrazione lavorativa e innovazione sociale dei migranti (richiedenti asilo, rifugiati in particolare) nelle aree interne e montane, con particolare ma non esclusivo riferimento al caso Piemontese. L’incarico consisterà nell’analisi della documentazione esistente e nella ricostruzione del quadro generale; nella somministrazione di interviste qualitative a testimoni privilegiati; nella ricostruzione empirica dei casi specifici e nella loro modellizzazione. La sintesi del lavoro svolto dovrà offrire indicazioni alle politiche pubbliche e al disegno degli interventi.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM-76 Scienze economiche per l’ambiente e la cultura oppure
 - LM-88 Sociologia e ricerca sociale

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniera.

- Dottorato di ricerca in Scienze Sociali/Studi Politici

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Esperienza di ricerca ed esperienza professionale.

PROGETTO 2

Docente responsabile: Prof.ssa Tiziana Bertaccini

Progetto: “Democrazie al limite: il Brasile fra leader messianici, crisi istituzionale e cittadinanza incompiuta” – Anno 2021-2022

Fondi: Fondi di Ricerca locale 2018 e 2019 aventi i seguenti codici UGOV: BERT_RILO_18_01 e BERT_RILO_19_01 di cui è responsabile la Prof.ssa Tiziana Bertaccini

Attività: Negli ultimi anni, il dibattito accademico e politico si è progressivamente concentrato sul tema delle “democrazie in arretramento” e sui processi istituzionali, politici e sociali che porterebbero alla “morte” delle democrazie (Levitzky, Ziblatt, 2018).

Il caso brasiliano viene frequentemente utilizzato come esempio paradigmatico di questa tendenza. Infatti, dopo un periodo di stabilità democratica, che ha avuto origine con l’instaurazione della “Nuova Repubblica” e la Costituzione federale del 1988 a partire dal 2013 il Brasile vive una lunga crisi, che è allo stesso tempo politica, economica ed istituzionale: se dieci anni fa il paese sembrava destinato ad essere la nuova potenza emergente, un laboratorio per il successo nella riduzione delle disuguaglianze, grazie agli ambiziosi programmi sociali e ai successi del “politico più popolare della terra” (Obama, 2009), Lula l’operaio diventato Presidente, oggi al contrario viene menzionato a livello internazionale per i problemi economici e sociali, gli scandali della politica e le affermazioni polemiche di Jair Bolsonaro su una grande varietà di temi, dall’ambiente alla pandemia, sino all’importanza stessa della democrazia. Se l’America latina è “l’altro occidente” (Carmagnani, 2003) analizzare come si sia passati dal “Brazil takes off” (The Economist, 2009) alla “Democrazia al limite” (Costa, 2020) risulta fondamentale nel dibattito legato alla salute delle democrazie, alla qualità delle istituzioni democratiche, alle nuove e vecchie forme di leadership, che possono rafforzare o indebolire un sistema politico e, in particolare, a cosa significhi la cittadinanza, intesa come partecipazione, diretta o indiretta, alla gestione della res publica ed inclusione degli outsiders non solamente tramite l’estensione di benefici materiali, ma anche a livello simbolico.

L’obiettivo della ricerca è mostrare come il recente dibattito sulla “democrazia al limite” non sia legato solamente a cause congiunturali, e come in realtà l’arretramento della democrazia sia una spiegazione solo parzialmente adeguata a descrivere quanto è avvenuto nell’ultima decade. Se Jair Bolsonaro è senza dubbio il sintomo più evidente e chiassoso, immediatamente riconoscibile di una “democrazia al limite”, è fondamentale spiegare i processi che hanno reso possibile la sua affermazione. Prima di tutto si analizzerà la tradizione di leader messianici che ha caratterizzato il Brasile nel corso della storia, dall’Indipendenza dell’Era Vargas, per poi riproporsi con vigore anche durante la Nuova Repubblica, in maniera particolarmente evidente con Lula ma anche con alcuni dei suoi predecessori e successori. Ci si preoccuperà poi di dimostrare come il “Presidencialismo da coalizão” (Abranches, 1988), il peculiare sistema istituzionale creato con la Costituzione Federale del 1988, abbia in qualche modo impedito l’instaurarsi di una democrazia pienamente funzionale che

garantisce al Brasile la stabilità necessaria, favorendo invece il sorgere di costanti crisi istituzionali e conflitti tra i vari poteri dello Stato, esplosi in maniera fragorosa con l'Operação Lava Jato. In questo modo, inoltre, si arricchirà il dibattito legato all'importanza di istituzioni solide per arginare le minacce autoritarie e salvaguardare la lenta erosione della democrazia.

In ultimo, si mostrerà come e perché, nonostante gli enormi progressi dell'era Lula, con l'inclusione degli outsider quale elemento caratterizzante delle amministrazioni "petiste", si possa parlare ancora oggi di cittadinanza incompiuta o di "estadania" (Carvalho, 2003), intesa come una cittadinanza "concessa" dall'alto, carente di una serie di attributi fondamentali, legati alla partecipazione politica e al senso di auto-efficacia dei cittadini, qualità che al contrario risultano centrali per il corretto funzionamento di una democrazia moderna e per evitarne la "morte".

Il borsista dovrà occuparsi della revisione e sistematizzazione della bibliografia inerente al progetto, sia per quanto riguarda il dibattito accademico più ampio su "democrazie in arretramento" e transizioni incomplete che per le specificità del caso brasiliano, dalla storica tradizione di leadership messianiche" al dibattito sul "Presidencialismo da coalizão" e la qualità delle istituzioni democratiche. Dovrà poi occuparsi della ricerca emerografica (anche tramite archivi online), della raccolta di dati inerenti sia alla percezione della qualità della democrazia che ai cambiamenti economico sociali delle ultime decadi; dovrà poi dedicarsi all'analisi dei documenti ufficiali dei principali partiti politici brasiliani, interviste, dichiarazioni ecc. dei loro leader, in particolare in relazione al loro rapporto con le istituzioni democratiche.

Dovrà infine garantire la diffusione dei risultati della ricerca, attraverso seminari/conferenze e la pubblicazione di uno o più articoli su riviste nazionali e/o internazionali.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
 - Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.
 - Dottorato di ricerca su temi latinoamericani contemporanei
- Conoscenze e/o esperienze:
 - Esperienze di ricerca di campo in Brasile

Costituiscono requisiti **preferenziali:**

- Tesi Magistrale su temi latinoamericani contemporanei
- Corsi di approfondimento su temi latinoamericani
- Eventuali partecipazioni a congressi

PROGETTO 3

Docente responsabile: Prof.ssa Raffaella Ferrero Camoletto

Progetto: “Decostruire la maschilità tossica: un’analisi dei processi di socializzazione al genere anno: 2021-22”

Fondi: FERR_H2020_EIT_KIC_20_01_F di cui è responsabile la Prof.ssa Raffaella Ferrero Camoletto

Attività: Il progetto mira ad analizzare il ruolo crescente dei social media nella socializzazione al genere, focalizzando l’attenzione sul fenomeno emergente della manosphere, quella rete di spazi di discussione e incontro online accomunati dalla tematizzazione di un’identità maschile in crisi e sotto attacco e da un orientamento antifemminista e misogino (Ging 2019). Più nello specifico, il progetto intende ricostruire i modelli culturali di maschilità tossica presenti all’interno di questa galassia di gruppi online ed esaminare come tali repertori culturali circolino e vengano incorporati, riprodotti, rinegoziati o messi in discussione dai giovani maschi nel loro percorso di transizione verso l’età adulta. Il/la borsista svilupperà, sotto la supervisione della docente proponente, una ricerca sulle pratiche online e offline attraverso cui viene costruita ciò che in letteratura viene definita “maschilità tossica”. L’obiettivo della ricerca sarà duplice:

- 1) A partire da una rassegna della letteratura, discutere criticamente il concetto di “maschilità tossica”, evidenziandone eventuali criticità dal punto di vista euristico;
- 2) Costruire un disegno della ricerca che individui gli ambiti di pratiche più rilevanti (es. sport, online gaming) che costituiscono degli spazi interattivi online/offline di socializzazione a modelli di maschilità definibili come “tossici”.

All’interno di tali ambiti di pratiche, il/la borsista sarà chiamato/a a utilizzare una varietà di tecniche di ricerca (interviste individuali, osservazione partecipante, digital ethnography, social media analysis, ecc.).

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-88 Sociologia e ricerca sociale
 - Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniera.
 - Dottorato di ricerca in Sociologia
- Conoscenze e/o esperienze:
 - Esperienze di ricerca nel campo dei Gender Studies, con particolare attenzione a ricerche sulla maschilità
 - Conoscenza della lingua inglese (per analisi della letteratura internazionale prevalentemente anglofona)

PROGETTO 4

Docente responsabile: Dott.ssa Marianna Filandri

Progetto: “Disuguaglianze tra generazioni - Anno 2021”

Fondi: FILM_RILO_20_0 e FILM_AUTOOF_19_01 di cui è responsabile la Dott.ssa Marianna Filandri

Attività: L’attività di ricerca sarà focalizzata in primo luogo sulla comparata dei sistemi di tassazione delle proprietà (partendo dalla prima casa) e delle eredità. Lo scenario descritto, definendo un quadro dei paesi in base al grado di fiscalità della ricchezza sarà messo in relazione alla tassazione sui redditi da lavoro e alla mobilità sociale. La prima domanda di ricerca è infatti relativa all’associazione tra tassazione e riproduzione delle disuguaglianze. In secondo luogo, il progetto considererà, attraverso un’analisi originale la concezione del merito individuale e la percezione delle difficoltà finanziarie.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM-56 Scienze dell’economia, oppure
 - LM-62 Scienze della politica, oppure
 - LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni, oppure
 - LM-77 Scienze economico-aziendali, oppure
 - LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie, oppure
 - LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali, oppure
 - LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale.

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca in discipline sociologiche o economiche

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Conoscenza della lingua inglese,
- Conoscenza del software Excel o di altri software di analisi dei dati (Stata, R, SPSS)

PROGETTO 5

Docente responsabile: Dott. Alessandro Gusman

Progetto: “Mobilità, migrazioni e rifugiati in Africa Orientale: il caso dell'Uganda” - Anno 2021

Fondi: Fondi di ricerca locale ed autofinanziata aventi i seguenti codici Ugov: GUSA_RILO_19_01; PENC_AUTOFO_19_01 di cui è responsabile il Dott. Gusman Alessandro.

Attività: La borsa di ricerca si inserisce in un progetto di ricerca congiunto condotto dalla Missione Etnologica Italiana in Africa Equatoriale in partnership con la Makerere University di Kampala. Il progetto mira a indagare le dinamiche plurali delle migrazioni forzate in Africa Orientale, con un focus sul caso ugandese, e ad analizzare in particolare le pratiche quotidiane attraverso cui questa integrazione viene prodotta. Gli studi sui rifugiati in Africa si concentrano sulle prime fasi della migrazione; meno studiate e note sono invece le fasi successive; la ricerca proposta si focalizza su queste lunghe fasi di permanenza, indagando le modalità in cui i rifugiati ricostruiscono e gestiscono le reti sociali nel nuovo contesto; le attività economiche formali e informali in cui si inseriscono; le forme più o meno stabili di collaborazione, solidarietà e anche di conflitto che si stabiliscono all'interno delle comunità multiculturali che si creano nei contesti di arrivo. La ricerca sarà condotta attraverso metodologie etnografiche, con interviste semi-strutturate e osservazione partecipante in uno dei 3 siti individuati dal progetto: il contesto urbano di Kampala; il settlement di Bidibidi nel distretto di Yumbe; il settlement di Rwamwanja nel distretto di Kamwenge. Al/la borsista sarà richiesto di effettuare una ricerca sul campo di non meno di 3 mesi, effettuando almeno 20 interviste semi-strutturate. La ricerca sarà condotta in coordinamento con i ricercatori della Makerere University coinvolti nel progetto e prevede di collaborare con loro alla stesura del report annuale del progetto e alla scrittura di almeno un articolo scientifico. In caso di impossibilità di svolgere la ricerca sul campo in Uganda per il perdurare della pandemia, il/la borsista effettuerà le interviste da remoto, modalità resa possibile grazie alla presenza di ricercatori ugandesi in loco.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM-1 Antropologia Culturale ed Etnologia; oppure
 - LM-52 Scienze Internazionali; oppure
 - LM-81 Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (*Area and Global Studies for International Cooperation*)

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniera.

- Dottorato di ricerca in Scienze Antropologiche o similari

- Conoscenze e/o esperienze:
Ottima conoscenza dell'inglese (di livello almeno B2)

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Esperienze di ricerca e/o di cooperazione internazionale in Africa Subsahariana;
- La conoscenza del contesto e delle tematiche oggetto del progetto, così come precedenti esperienze di lavoro o di ricerca con i rifugiati saranno tenute in considerazione durante il processo di selezione

PROGETTO 6

Docente responsabile: Prof.ssa Stefania Palmisano

Progetto: “Integrare medicina, cura e spiritualità. Il caso di Città della Salute e della Scienza di Torino” - Anno 2021-22

Fondi: PALS_ALTRI_PROG_15_01 (DCPS - Centri e Lab. di ricerca - CRAFT Centro di ricerca Contemporary Religions and Faiths in transition) e PALS_CRT_20_01 (Le religioni in ospedale. Integrare spiritualità e medicina nelle pratiche di cura) di cui è responsabile la Prof.ssa Stefania Palmisano

Attività: L'attività del/la borsista consisterà nella collaborazione con il gruppo di ricerca finalizzata alla rassegna della letteratura, alla conduzione di alcune interviste e all'analisi dei risultati di ricerca. Le interviste si terranno in ottemperanza alle disposizioni legate all'emergenza Covid 19 previste dall'Ateneo e/o dalle autorità sanitarie e delle autorità. Fra i suoi compiti rientrerà inoltre la partecipazione all'elaborazione di un Working Paper da sottoporre al Centro "Luigi Bobbio" per la Ricerca Sociale Pubblica e Applicata

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM 01 – Antropologia culturale ed Etnologia; oppure
 - LM-78 Scienze Filosofiche; oppure
 - LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale; oppure
 - LM-52 Relazioni Internazionali; oppure
 - LM-81 Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca in materie attinenti a studi religiosi o nell'ambito delle medical humanities

Costituiscono requisiti **preferenziali:**

- Buona conoscenza dell'inglese.
- Esperienza di ricerca pregressa nell'ambito delle scienze sociali applicate agli studi della religione e della medicina.
- Esperienza pregressa nella creazione, raccolta e analisi di dati qualitativi (osservazione partecipante, interviste, questionari, focus group).

PROGETTO 7

Docente responsabile: Prof.ssa Simona Taliani

Progetto: “PASSI@UNITO - Progetto per accoglienza e supporto studenti internazionale Anno 2021-2022”

Fondi: TALS_AUTOOF_21_01 di cui è responsabile la Prof.ssa Simona Taliani

Attività: Il progetto Passi@unito è un progetto finanziato grazie a fondi di Ateneo, rivolto a sostenere studenti e studentesse internazionali nelle fasi di accoglienza, immatricolazione e percorso di studio al fine di sostenere eventuali disagi e difficoltà di natura psicologica e/o sociale che possono insorgere nel confronto con un sistema didattico e di apprendimento nuovo (soprattutto in tempi pandemici come quelli in corso e a fronte di forme di fragili integrazioni sul territorio). Il progetto prevede attività di ricerca a supporto di una raccolta dati che sarà realizzata con la supervisione e guida del responsabile scientifico (docente del CREtAM presso DCPS) per monitorare l'andamento delle attività avviate nel 2015 e sviluppate grazie a diversi progetti (UNRESST, UNI-EDU, MENTORSHIP). Le attività del progetto saranno realizzate attraverso:

1. incontri con gli studenti e le studentesse per raccogliere dati sul loro percorso scolastico precedente e le difficoltà incontrate nel loro percorso formativo in Italia;
2. progettazione di uno spazio di discussione/comunicazione/focus group attraverso il quale condividere alternative esperienze didattiche in stretta correlazione con l'integrazione nel territorio cittadino e le condizioni di salute e benessere (o viceversa i vissuti di malessere sperimentati che hanno ostacolato la carriera formativa intrapresa) e approfondimento su: contesto d'origine; realtà del territorio volte all'integrazione nel tessuto cittadino degli studenti stranieri; dati critici connessi a forme di isolamento e/o fallimento del progetto migratorio per studio;
3. partecipazione in qualità di etnografo/a a colloqui di ascolto e sostegno psicosociale promossi dall'équipe di operatori clinici e mediatori linguistico-culturali, attraverso la metodologia etnopsichiatrica e grazie alla costruzione di uno sportello settimanale (in presenza o a distanza a seconda delle normative in vigore);
4. produzione di un rapporto dettagliato della capacità di inclusione sociale che l'Ateneo torinese offre agli studenti e alle studentesse internazionali, finalizzato alla pubblicazione.

Le attività l'attività potranno essere svolte da remoto in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso e nel rispetto della normativa vigente.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-1 Antropologia culturale ed etnologia

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca in Antropologia culturale (SSD M-DEA 01)

• Conoscenze e/o esperienze:

- Conoscenza di almeno due lingue, oltre all'italiano
- Master/Corso di perfezionamento o Alta formazione in Refugee Studies o Migration Studie

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Esperienze di ricerca-azione e/o collaborazione con progetti rivolti al sostegno e all'integrazione della popolazione studentesca internazionale, in Italia e/o all'estero;
- Esperienze di ricerca-azione e/o collaborazione con progetti rivolti all'accoglienza di studenti e studentesse stranieri di ogni ordine e grado con protezione internazionale;
- Esperienze pregresse nell'ambito dei servizi di etnopsichiatria della migrazione.

PROGETTO 8

Docente responsabile: Prof.ssa Paola Maria Torrioni

Progetto: “Corpi disabili o società disabilitante? Un’indagine sulla vita quotidiana delle persone disabili e sui servizi” - Anno 2021

Fondi: TORP_RIC_N_COMP_19_02, TORP_FFABR_17_01, TORP_RILO_19_02 di cui è responsabile la Prof.ssa Paola Maria Torrioni

Attività: L’obiettivo è quello di indagare processi e pratiche istituzionali che intrecciano e modellano le vite delle persone disabili e delle loro famiglie. Soggetti della ricerca sono i genitori, le cui narrazioni permettono di ricostruire il corso di vita delle figlie e dei figli disabili. Il progetto si propone di indagare i processi sociali, culturali e politici sottesi alla definizione di “disabilità” e di “persona disabile”, indagando categorie quali quelle di “vulnerabilità”, “marginalità” e, soprattutto, di “abilità” e “autonomia”. L’obiettivo è indagare, in una logica mixed-method, processi e pratiche istituzionali che modellano le vite delle persone disabili e delle loro famiglie.

Le attività di ricerca che il /la borsista dovrà svolgere si articolano su tre piani:

- a) Supporto al coordinamento del progetto per garantire coesione alle attività del gruppo di ricerca;
- b) Supporto alla trascrizione e analisi delle video interviste raccolte;
- c) Collaborazione alla stesura del report finale inerente le analisi del materiale raccolto.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM-1 Antropologia Culturale ed Etnologia, oppure
 - LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca

Costituiscono requisiti **preferenziali:**

- Partecipazione a gruppi di ricerca interdisciplinari sul tema della disabilità;
- comprovata esperienza nell’utilizzo di tecniche qualitative, in particolare della somministrazione di interviste qualitative;
- Comprovate esperienze sul tema dei Disability Studies